

# Dati del Registro Italiano Sindrome Emolitico Uremica

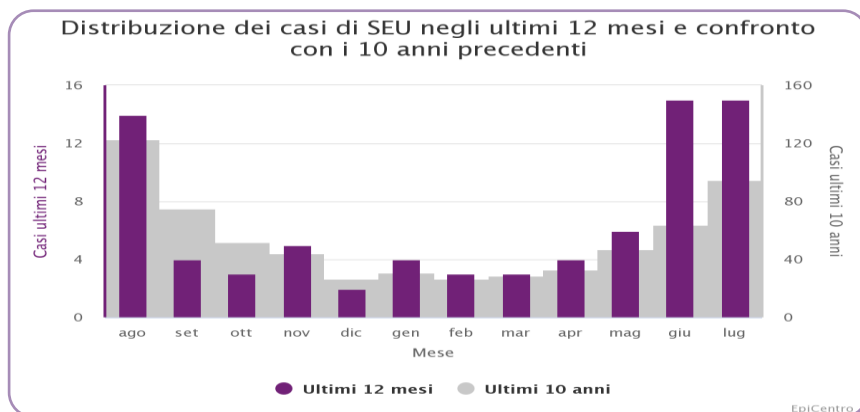
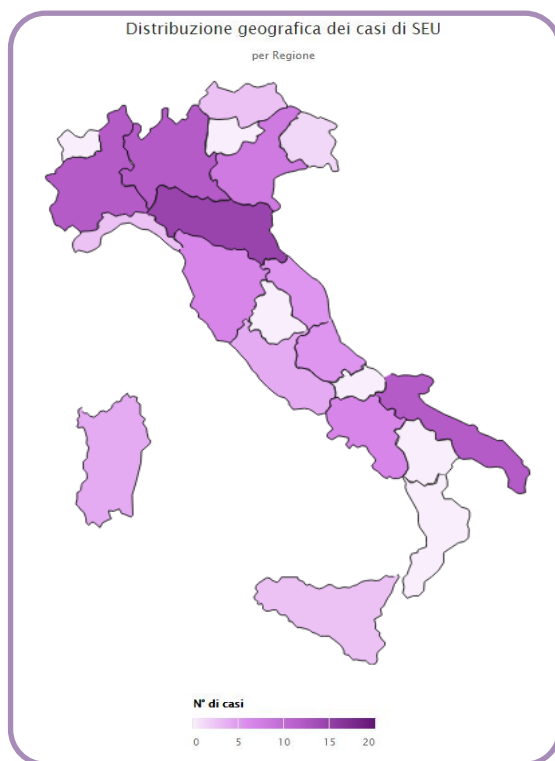
Rapporto / 1 agosto 2021 - 31 luglio 2022



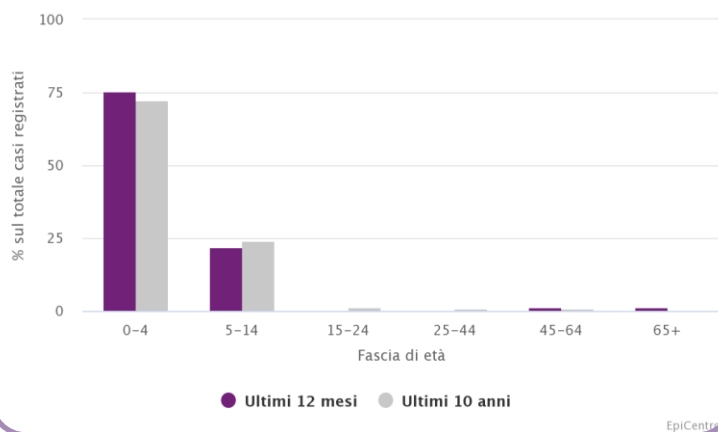
Il Registro Italiano Sindrome Emolitico Uremica (SEU) raccoglie informazioni sui casi di malattia che si verificano in Italia, registrando informazione sui pazienti, sulle caratteristiche cliniche della malattia e sulle cause. Il Registro fa capo alla Società Italiana di Nefrologia Pediatrica (SiNePe), in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). La registrazione dei casi è sistematica e continuativa. I casi di malattia sono prevalentemente segnalati dai centri di nefrologia pediatrica e dell'adulto che partecipano alla sorveglianza, attraverso il Sistema informativo del Registro SEU (ISSEU). La registrazione dei casi di SEU associati a infezione da Escherichia coli produttore della Shiga/Verocitossina (STEC/VTEC) da parte del Registro Italiano SEU costituisce la principale fonte informativa per la segnalazione dei casi di infezione da STEC/VTEC al sistema europeo di sorveglianza delle malattie infettive TESSy. È da segnalare che recentemente il decreto ministeriale di 'Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL) (GU Serie Generale n.82 del 07-04-2022)' ha introdotto l'obbligo di notifica dei casi di SEU nel sistema PREMAL, nell'ambito delle malattie associate a infezione intestinale da Escherichia coli produttore della Shiga/Verocitossina (STEC/VTEC).

La SEU è considerata una malattia rara. In Italia tra il 1 agosto 2021 e il 31 luglio 2022 sono stati registrati 78 casi di SEU. I pazienti provenivano da 15 Regioni (per un caso l'informazione non era disponibile). In un caso di questi 78, la malattia è stata riscontrata al rientro da un viaggio all'estero e in un altro caso in un cittadino straniero che si trovava in soggiorno in Italia. Come atteso, 76 casi (97%) erano riferibili a pazienti nella fascia pediatrica della popolazione (<15 anni di età). In questa fascia d'età, negli ultimi 12 mesi il tasso medio di segnalazione della SEU è stato di 0,93 casi per 100.000 residenti, con importanti variazioni per Regione (min 0,28 - max 2,4 casi per 100.000). I valori più elevati sono stati riscontrati in Abruzzo con 2,4 casi di SEU per 100.000. In questa e in altre otto Regioni (P.A. Bolzano, Marche, Puglia, Emilia-Romagna, Piemonte, Sardegna, Liguria, e Toscana) il tasso di notifica è stato superiore al tasso medio nazionale di segnalazione dei casi SEU.

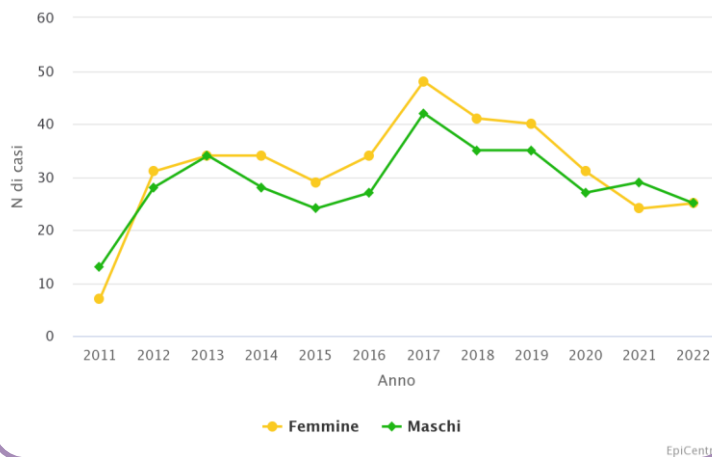
Nel trimestre maggio-luglio 2022, il numero dei casi di SEU segnalati al Registro Italiano SEU appare superiore all'atteso, passando complessivamente da una media di 20,6 casi registrati nello stesso periodo dei 10 anni precedenti a 36,0 casi osservati nel 2022 (+15,4 casi). Ciò corrisponde a un aumento relativo pari al 74,8% dei casi rispetto all'atteso. Questo aumento è stato particolarmente accentuato nel mese di giugno 2022 in cui si è l'incremento relativo dei casi è stato pari al 134% rispetto alla media di casi nello stesso mese dei 10 anni precedenti. Il picco di segnalazioni osservato nella tarda primavera/estate del 2022 risulta anomalo rispetto al periodo precedente del 2022 (gennaio-aprile), caratterizzato da un numero di SEU in linea con l'atteso stagionale. Nel quadrimestre settembre-dicembre 2021 il numero di casi di SEU registrati (14 casi) appariva in calo rispetto all'atteso, con 5,8 casi riportati in meno rispetto alla media stagionale attesa di 19,8 casi registrati nello stesso periodo dei 10 anni precedenti, corrispondente ad una diminuzione relativa nel 2021 pari al 29,3% dei casi osservati.



Casi di SEU registrati negli ultimi 12 mesi per età e confronto con i 10 anni precedenti



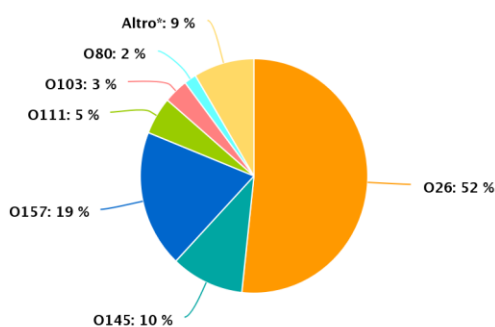
Casi di SEU registrati negli ultimi 10 anni, per sesso



È noto che la SEU colpisce in modo particolare la popolazione pediatrica (<15 anni) nella quale i casi si concentrano nei primissimi anni di vita. L'età mediana dei pazienti all'esordio clinico della malattia per i casi riscontrati tra il 1 agosto 2021 e il 31 luglio 2022 e nei 10 anni precedenti è, rispettivamente, di 37 mesi e 30 mesi. Nello stesso periodo 2021/2022 sono stati registrati solo 2 casi di SEU in due adulti (3% del totale).

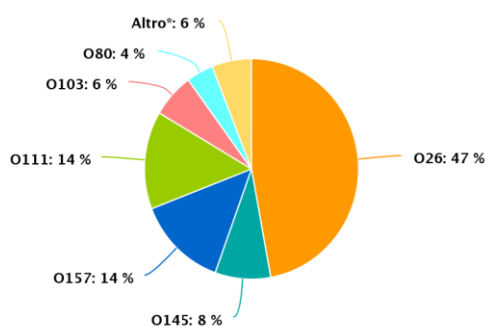
Complessivamente, la distribuzione per sesso dei casi di SEU non mostra differenze significative tra maschi (N=347; 47,9%) e femmine (N=378; 52,1%)

Distribuzione dei sierogruppi di *E.coli* produttore di Shigatossina (STEC) nei casi di SEU tipica registrati negli ultimi 12 mesi (N=58)



\*Altro: O55, O2, O16, O1, O177

Distribuzione dei sierogruppi di *E.coli* produttore di Shigatossina (STEC) nei casi di SEU tipica registrati nei precedenti 10 anni (N=418)



\*Altro: O113, O117, O51, O121, O174, O55, O78, O45, O82, O183, O181, O177, O172

Negli ultimi 12 mesi è stato possibile esaminare campioni biologici da 75 su 78 (96,1%) casi dei SEU segnalati. In 61 casi (81%) è stato possibile diagnosticare un'infezione da *E. coli* produttore di Shigatossina (STEC), con campioni di feci e/o siero esaminati, attraverso il riscontro positivo ad almeno uno dei test di laboratorio. I test sono stati condotti presso il Laboratorio Nazionale di Riferimento per *E. coli* dell'ISS o dagli altri laboratori riconosciuti dal Registro Italiano SEU1. In 58 dei 61 (95%) casi positivi per STEC, è stato possibile identificare il sierogrupo. Tra questi, predominano i cosiddetti sierogruppi STEC top-5 (O26, O157, O111, O145, O103) a cui apparteneva il 90% (N=52) dei casi di SEU nei quali questa informazione era disponibile. È da sottolineare che, negli ultimi 12 mesi, il sierogrupo STEC O26 rappresentava il 52% (N=30) dei sierogruppi identificati. Anche nei 10 anni precedenti STEC O26 risulta presente nel 47% dei sierogruppi. Questa tendenza appare in linea con la situazione epidemiologica europea in cui il sierogrupo STEC O26 predomina tra i casi di infezione da STEC riportati dai Paesi membri nel 2020, come emerge dal report europeo sulle zoonosi, pubblicato da EFSA/ECDC nel 2021.